



Question time del 30 luglio 2014

RISPOSTA A INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE STEFANO VENTURINI DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCITA CAVEZZESE SU "PARCHEGGIO DISABILI VIA VOLTURNO 3"

SINDACO LUPPI

Allora il parcheggio in questione è stato realizzato a seguito di una richiesta specifica, in origine il disabile richiese il parcheggio proprio dove si trova ora, perché aveva convenuto essere più vicino alla porta di ingresso del palazzo, l'amministrazione aveva accettato favorevolmente la richiesta e aveva provveduto a realizzare il parcheggio.

Dopo avere valutato un possibile spostamento in testa o in coda si ritiene non possibile ricollocare il parcheggio come suggerito dall'interpellanza per mancanza di spazio laterale sufficiente, infatti la carreggiata si restringe e non si dispone di una larghezza idonea per la realizzazione dello stesso in sicurezza.

Per questo motivo la richiesta non è stata accolta dall'amministrazione.

CONSIGLIERE VENTURINI

Ma io penso che quando un disabile fa una richiesta bene specifica sarebbe importante esaudire la sua richiesta, perché questa persona fa effettivamente fatica a mettere la macchina al centro di un parcheggio soprattutto in una situazione di pericolosità come siamo su via Volturno.

In testa e in coda mi ci infilo senza nemmeno fare delle manovre, al centro è inutilizzabile. Quindi si sperava anche da parte del dirigente addetto al servizio magari un attimo un po' più di attenzione, valutazione anche dei problemi altrui, senza pensare solo ai propri, e cercare di andare incontro alle persone che giustamente chiedono di potere modificare giustamente un parcheggio per disabili perché in questo modo è inutilizzabile oltre che pericoloso per l'utilizzatore.

Quindi io penso che anche su via Fattori eventualmente era possibile spostarlo, se ci sono questi problemi su via Volturno, e con una manovra secca e unica senza dovere fare due, tre manovre in mezzo alla strada il disabile riesce a mettere la macchina e raggiungere comodamente la abitazione.

Magari togliendo anche la barriera architettonica sul marciapiede ma questo è un altro discorso che dovremo affrontare a Cavezzo. Però non mi ritengo soddisfatto perché se un disabile presenta una problematica secondo me bisognerebbe concorrere per risolvergliela, non trovare, salvarsi dicendo ma non riesco a mettertelo cinque metri più avanti perché non c'è lo spazio. Perché sette metri voltato l'angolo c'è spazio sufficienza per metterglielo.